

## COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI  
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

XXVIII.

## SEDUTA DI VENERDÌ 6 NOVEMBRE 1964

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GREPPI

## INDICE

	PAG.
<b>Congedi:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	201
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):</b>	
Assegnazione di contributi straordinari all'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali. (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (1722) . . . . .	201
PRESIDENTE . . . . .	201, 204, 205, 206
MATTARELLI GINO, <i>Relatore</i> . . . . .	201, 205
PAGLIARANI . . . . .	204, 205
MAZZA, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> . . . . .	205
<b>Disegno di legge (Rinvio della discussione):</b>	
Norme sull'ordinamento della banda del Corpo della guardia di pubblica sicurezza e sul reclutamento, stato di avanzamento del personale appartenente al complesso musicale (1498) . . . . .	206
PRESIDENTE . . . . .	206
SIMONACCI, <i>Relatore</i> . . . . .	206
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	206

## Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Barzini, Berloff, Carli Miotti Amalia e Rampa.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Assegnazione di contributi straordinari all'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (1722).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Assegnazione di contributi straordinari all'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali », già approvato dalla I Commissione permanente del Senato.

Nella scorsa seduta è stata svolta una breve relazione dall'onorevole Mattarelli Gino e la discussione è stata poi sospesa in attesa del parere della V Commissione (Bilancio).

Questo parere è pervenuto. Prego, pertanto, il Relatore, onorevole Mattarelli, di completare la sua relazione.

MATTARELLI GINO, *Relatore*. Nella precedente seduta, come ha ricordato il Presidente, svolsi una breve relazione sul disegno di legge, riservandomi di riferire più dettagliatamente in questa seduta, in attesa del parere della Commissione Bilancio che, come i colleghi sanno, è vincolante.

Per completare il quadro che esposi l'altra volta vorrei aggiungere alcuni cenni circa

**La seduta comincia alle 9,35.**

MATTARELLI GINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

l'attività che svolge l'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali.

Questa Amministrazione sorse quale delegazione del Governo italiano per i rapporti con la missione U.N.R.R.A. in Italia nel 1941 e fu denominata allora Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali.

Fu realizzata in uffici e servizi con decreti legislativi 14 aprile 1945, n. 147 e 4 gennaio 1946, n. 5. La successiva denominazione di Amministrazione per gli Aiuti Internazionali è stata ad essa conferita con il decreto legislativo 19 settembre 1947, n. 1006; ed infine quella attuale di Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali fu stabilita con legge 9 aprile 1953, n. 296.

All'Amministrazione è stata istituzionalmente demandata l'esecuzione in Italia dei programmi internazionali di assistenza e riabilitazione previsti da varie convenzioni internazionali. Mi limiterò per brevità a citarne soltanto qualcuna: accordo U.N.R.R.A. 8 marzo 1945 approvato con decreto legislativo 19 marzo 1946, n. 79; accordo U.N.R.R.A. 19 gennaio 1946 approvato con decreto legislativo 1° febbraio 1946, n. 21; accordo U.N.R.R.A. 12 novembre 1947 approvato con decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 1019; accordo A.U.S.A. 4 luglio 1947 approvato con decreto legislativo 9 settembre 1947, n. 1004.

Con decreto legislativo 19 settembre 1947, n. 1006 ratificato con legge 9 aprile 1953, numero 296, nonché con la legge 25 giugno 1952, n. 907 — che è poi la legge fondamentale — le funzioni dell'A.A.I. sono state stabilite, in via definitiva, nei seguenti termini: sul piano interno: sviluppo delle attività assistenziali e loro perfezionamento secondo le direttive suggerite dalle moderne dottrine ed esperienze e concorso ad ogni iniziativa che risponda ai fini di interesse sociale. Sul piano internazionale: mantenimento con l'ente successore dell'U.N.R.R.A. (Consiglio economico e sociale dell'O.N.U.) dei rapporti relativi alla esecuzione degli accordi internazionali di assistenza e riabilitazione; collegamento con gli organismi assistenziali stranieri ed internazionali; infine assistenza ai profughi stranieri in base ai vari accordi I.R.O. e in virtù di intese con le altre amministrazioni (ministeri dell'interno e degli affari esteri).

Tralascio di riferire sulla struttura organizzativa dell'A.A.I. per soffermarmi invece sul programma di assistenza alimentare che viene svolto dall'A.A.I. insieme a molti altri enti; questo programma, svolto ininterrottamente dall'A.A.I. dal 1945, riguarda un com-

plesso di 38.872 centri con un 1.896.053 assistiti, di cui 1.815.690 bambini appartenenti a famiglie in condizioni disagiate o privi di famiglia e 80.363 vecchi ricoverati in istituti (i dati riguardano il 1963-64); come i colleghi possono notare, l'assistenza alimentare si rivolge all'infanzia ed alle persone anziane.

Il programma si estende a tutto il territorio nazionale ed è particolarmente sviluppato nel Mezzogiorno soprattutto nella scuola elementare; gli alunni assistiti nei refettori scolastici di tale zona rappresentano, infatti, il 55 per cento del totale nazionale.

Il programma si concreta nella distribuzione di viveri alle istituzioni e consente la regolare somministrazione giornaliera di un pasto caldo. Nell'anno 1963-1964 sono state erogate complessivamente 52.146 tonnellate di farina, pasta, riso, olio, carne e pesce in scatola, formaggio, latte e zucchero per un valore complessivo di circa 10,2 miliardi di lire.

Il programma opera nei seguenti settori assistenziali: scuole materne, refettori scolastici, colonie estive, istituti educativo-assistenziali, istituti per vecchi.

Dai dati desunti in base ad una recente indagine svolta dall'A.A.I., si rileva facilmente come il più intenso sviluppo dei refettori scolastici si sia verificato: nel primo periodo del dopoguerra tra il 1945 e il 1950, in coincidenza con la larga disponibilità di aiuti U.N.R.R.A. dell'epoca, che hanno dato origine al programma; nel periodo 1955-60, in coincidenza degli accordi internazionali stipulati fra l'Italia e gli U.S.A. per il miglioramento del programma.

Il processo di organizzazione della refezione scolastica non è ancora compiuto ove si consideri che i plessi scolastici sono oltre 40 mila con circa 4,5 milioni di alunni, mentre quelli dotati di refettori, che l'A.A.I. assiste, ammontano a 13.426 con 906.988 alunni che vi accedono gratuitamente. Appare quindi sempre più evidente l'esigenza di integrare la scuola con ben organizzati servizi para-scolastici di carattere generale.

A ciò si aggiunge il fatto che il Ministro della pubblica istruzione ha sollecitato l'A.A.I. ad estendere il programma alla scuola media unica. Esperimenti al riguardo sono in corso in una provincia (Viterbo) di intesa con le autorità scolastiche locali.

Il programma consente anche di realizzare una serie di altri interventi nel campo della assistenza scolastica. Sono in pieno svolgimento, infatti, i seguenti programmi che l'A.A.I. cura d'intesa e con la collaborazione de-

gli enti locali di assistenza scolastica: 1) il programma dei centri tipo di refezione scolastica (C.T.R.), che ha per scopo il graduale miglioramento organizzativo dei refettori esistenti e che opera attraverso centri dimostrativi regionali, con specifiche attività di influenza sui centri della zona; 2) il programma di educazione alimentare che nel settore scolastico agisce direttamente sugli insegnanti responsabili della refezione, assicurando loro una formazione integrativa nella scienza della nutrizione e nelle tecniche di organizzazione e gestione delle mense scolastiche; 3) il programma « centri educativi ricreativi scolastici » (C.R.E.S.) che costituiscono il positivo risultato di una formula inizialmente sperimentale di dopo scuola, intesa ad offrire ai ragazzi un complesso di servizi integrati di educazione e ricreazione, nelle ore in cui sono liberi dagli impegni scolastici; 4) il programma di formazione del personale addetto a tutti i servizi assistenziali ed educativi organizzati nell'ambito della scuola elementare.

L'intervento dell'A.A.I. nel settore della assistenza scolastica comprende anche l'assistenza alimentare a 16.121 scuole materne con 688.074 bambini di cui il 50 per cento circa nel Mezzogiorno.

Anche in questo settore l'A.A.I. ha operato ininterrottamente dal 1945 con il programma di assistenza alimentare cui si sono aggiunti, successivamente, programmi collaterali di sviluppo e miglioramento tecnico delle scuole esistenti.

Infine, ancora nel settore scolastico, il programma si estende anche alle colonie estive per un totale di 3.473 colonie con 475.413 ragazzi. L'assistenza alimentare è completata anche in questo settore da interventi intesi a sviluppare (l'A.A.I. ha istituito e gestisce 23 soggiorni di vacanza aventi carattere dimostrativo con 7 mila bambini) e a migliorare il settore (formazione del personale).

Il secondo, grande settore assistenziale in cui il programma opera, è rappresentato dalle istituzioni permanenti per ragazzi e per anziani. Si tratta in complesso di oltre 4 mila istituti per ragazzi e di oltre 1.800 istituti per anziani. Al termine della guerra queste istituzioni rischiavano di vedere compromessa definitivamente la propria attività e il programma contribuì sostanzialmente alla loro ripresa.

Nonostante il successivo miglioramento delle rette, la situazione finanziaria di entrambi i settori è molto precaria, mentre le note esigenze di rinnovamento degli istituti richiederebbero larghe disponibilità di mezzi.

Particolarmente necessaria è quindi l'assistenza alimentare a tali istituzioni che è attualmente assicurata a 4.001 istituti che accolgono 220.628 ragazzi e 1.851 istituti che accolgono 80.363 anziani.

La necessità del finanziamento nasce dal fatto che gli aiuti del Governo U.S.A. concessi, fin dal primo accordo stipulato nel 1955, sono ormai alla fine, mentre d'altra parte il Governo italiano si era impegnato a mantenere inalterato il livello del programma.

Il programma alimentare, del resto, come sopra indicato, si rivela come un servizio sociale di stretta necessità che non consente interruzioni.

Il disegno di legge attualmente al nostro esame, è appunto concepito in questo senso, in attesa di un esame generale del problema.

Il valore complessivo del programma di assistenza alimentare calcolato, sulla base di prezzi all'ingrosso del mercato italiano e comprensivo delle spese di trasporto e magazzino, nell'esercizio finanziario 1° luglio 1962-30 giugno 1963 è stato di lire 10 miliardi 579.795.261. Per gli altri programmi assistenziali svolti dalla A.A.I. quali: scuole materne, soggiorni di vacanza, doposcuola e C.R.E.S., preparazione del personale assistenziale, minori fuori famiglia, miglioramento refettori scolastici, centri per interventi di emergenza a seguito di calamità naturali, è stata spesa la somma di lire 991.250.000; pertanto il totale è di lire 11.571.045.261.

Si è avuto un controvalore di merci gratuite U.S.A., C.A.R.E., U.N.I.C.E.F. per lire 3.913.030.000. La differenza è quindi di lire 7.658.015.261; il contributo annuale dell'erario è stato di lire 5 miliardi.

La differenza è quindi di lire 2.658.015.261. Le economie, conseguenti alle importazioni di grano U.S.A. a prezzi agevolati, ammontano a lire 508 milioni; la differenza è quindi di lire 2.150.015.261. Gli altri contributi per i programmi del Ministero agricoltura e foreste (75 milioni), della regione sarda (60 milioni) e vari (15 milioni) ammontano ad un totale di lire 150 milioni. La differenza è dunque di lire 2.000.015.261.

La concessione di un contributo straordinario effettuata con disegno di legge che stiamo esaminando è di lire 500 milioni. Quindi il prelievo dalla gestione patrimoniale è di lire 1.500.015.261. Le spese generali di amministrazione ammontano a 1.800 milioni e trovano copertura nel reddito del patrimonio della A.A.I.

Per l'esercizio finanziario 1963-64, il valore complessivo del programma di assistenza

alimentare calcolato sulla base dei prezzi all'ingrosso del mercato italiano, comprensivo delle spese di trasporto e magazzinaggio, è stato di lire 11.585.668.071. Gli altri programmi svolti dalla A.A.I.: scuole materne, soggiorni di vacanza, doposcuola e C.R.E.S., preparazione del personale assistenziale, minori fuori famiglia, miglioramento dei refettori scolastici, centri per interventi di emergenza a seguito di calamità naturali ammontano a lire 983.050.000, per un totale di lire 12.568.718.071.

Il controvalore di merci gratuite U.S.A., C.A.R.E., U.N.I.C.E.F. è di lire 2.316.260.930; la differenza dunque è di lire 10.252.457.141.

Considerato che il contributo annuale dell'erario è di lire 500 milioni, la differenza è di lire 5.252.457.141. Le economie conseguenti alle importazioni di grano U.S.A. a prezzi agevolati ammontano a lire 2.390.000.000. La differenza è quindi di lire 2.862.457.141. In considerazione del fatto che gli altri contributi per i programmi del ministero agricoltura e foreste (75 milioni), della regione sarda (60 milioni) e vari (15 milioni) raggiungono il totale di lire 150 milioni, vediamo che la differenza è di lire 2.712.457.141.

Poiché la concessione di un contributo straordinario effettuata col disegno di legge in esame è di lire 500 milioni, i prelievi dalla gestione patrimoniale ammontano a lire 2.212.457.141.

Le spese generali di amministrazione raggiungono la somma di 1.500 milioni e trovano copertura nel reddito del patrimonio della A.A.I.

Quindi i 500 milioni che concediamo con il provvedimento anche per il 1963-64 vanno in parte a coprire il *deficit*; per la rimanente differenza di 2.212.457.141 provvederà, come ho detto poc'anzi, l'amministrazione stessa con prelievi dalla gestione patrimoniale.

Debbo aggiungere che la Commissione bilancio, secondo la previsione da me fatta nella seduta precedente, ha espresso alcune osservazioni — e mi sembra giustamente — per quanto riguarda l'imputazione della spesa.

All'articolo 2 è detto: « All'onere di 500 milioni derivanti dall'applicazione della presente legge a ciascuno degli esercizi 1962-63 e 1963-64 si farà fronte mediante riduzione del fondo speciale, iscritto negli stati di previsione del Ministero del tesoro per i medesimi esercizi, per il finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato », ecc.

Ma l'articolo 1 della legge 27 febbraio 1955, n. 64 dispone: « A partire dall'esercizio

finanziario 1951-52, le disponibilità del bilancio dello Stato destinate in ciascun esercizio alla copertura di oneri derivanti da provvedimenti legislativi non perfezionati al termine dell'esercizio stesso, possono essere utilizzate per la copertura degli oneri medesimi nell'esercizio successivo.

In tal caso, ferma restando l'attribuzione di dette disponibilità all'esercizio in cui sono state acquisite, la competenza della spesa viene posta a carico dell'esercizio in cui il provvedimento è perfezionato ».

Ora quando il disegno di legge è stato presentato — il 20 aprile 1964 — questa norma era rispettata perché anche per quanto riguarda i 500 milioni relativi al 1962-63 ci si trovava nell'esercizio successivo.

Oggi, invece, siamo arrivati — ed a questo il Senato non ha pensato — a due esercizi successivi.

Pertanto, accogliendo il suggerimento della Commissione Bilancio, doppiamo apportare un emendamento sostitutivo dell'articolo 2 del testo del disegno di legge, che risulterebbe del seguente tenore:

« All'onere di lire 500 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte per l'esercizio 1962-63, in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, a carico dello stanziamento del capitolo n. 562 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio stesso, e per l'esercizio finanziario 1963-64 a carico dello stanziamento del capitolo 574 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo ».

Propongo di accogliere il suggerimento della Commissione Bilancio, perché altrimenti l'A.A.I. correrebbe il rischio di non incassare i fondi.

Crede di non dover aggiungere altro. Il progetto al nostro esame è un provvedimento di sanatoria; abbiamo visto infatti che l'assistenza è già stata svolta e che l'Amministrazione degli Aiuti Internazionali, dovendo provvedere alla copertura di un *deficit* abbastanza considerevole, conta naturalmente sui contributi previsti dal disegno di legge sottoposto alla nostra attenzione.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Mattarelli per la sua esauriente e perspicace relazione.

Dichiaro aperta la discussione generale.

PAGLIARANI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi abbiamo alcune perplessità nei confronti di questo provvedimento, non tanto perché non riteniamo che ci si trovi di fronte ad una situazione per cui è necessario

provvedere, quanto perché abbiamo di fronte un provvedimento che ha carattere di sanatoria e che interviene a porre riparo ad una situazione che si trascina da alcuni anni. Sarebbe stato più opportuno che il Ministero interessato avesse provveduto con maggiore sollecitudine e tempestività.

Il provvedimento ci pone di fronte ad uno stato di necessità e questa non credo sia la via giusta da seguire. È un metodo nei confronti del quale dobbiamo esprimere le nostre critiche e le nostre perplessità. Ci troviamo di fronte ad un organismo che svolge la sua attività in stretto collegamento con alcuni accordi di carattere internazionale in parte già eseguiti e in parte previsti per i prossimi anni dallo Stato. La situazione odierna risente della necessità di opportune modificazioni, come del resto è già stato rilevato anche nella discussione avvenuta al Senato, da senatori di parte governativa. Mi sembra che la senatrice Nenni abbia presentato un ordine del giorno nel quale si invitava il Governo a riordinare le strutture dell'ente in questione per meglio indirizzare e qualificare i compiti e le finalità specifiche dell'ente stesso.

La questione sollevata dalla senatrice Nenni è una questione di rilievo in quanto dalla situazione attuale discende la necessità di un riordinamento dell'ente nei suoi scopi, nei fini e — direi — anche nella sua struttura.

L'onorevole Mattarelli ha detto che non è un problema nostro quello relativo alla struttura dell'ente; ritengo, invece, che lo sia.

L'ente in questione svolge l'assistenza in un campo in cui questa viene compiuta anche da altri organismi; la refezione scolastica è oggetto dell'attività anche di altri enti, tra cui il patronato scolastico; di qui sorge l'esigenza di un riordinamento dell'assistenza anche in questo campo.

Vi sono delle esigenze da soddisfare, esigenze di fondo, che — ripeto — sono state espresse anche da parlamentari di parte governativa e che portano da parte nostra a chiedere al Governo di provvedere anche per questi enti, in relazione alle funzioni, agli scopi ed alla nuova situazione che si è venuta a creare.

Si continua a procedere con il metodo di provvedere quando le spese si sono già fatte per cui ci si mette di fronte ad una situazione nella quale se non si vota o non si approva sembra che si sia contrari. Non siamo contrari a che venga compiuto un certo tipo di assistenza, siamo, invece, contrari al metodo disorganico di chiedere dopo due, tre anni

la sanatoria di una situazione che già da tempo si conosceva.

Per questi motivi non ci sentiamo di votare a favore del provvedimento e dichiariamo di astenerci.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MAZZA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo desidera anzitutto ringraziare il relatore, e non aggiunge altri chiarimenti ritenendo che sarebbero superflui. Desidera, però, ricordare all'onorevole Pagliarani — sebbene non vi sia stata una richiesta formale — che il Governo ha in questo momento un elemento al suo attivo; infatti quello che ha auspicato l'onorevole Pagliarani è stato in un certo senso già realizzato in quanto tutta la materia è all'esame del Ministero del bilancio — e già sono state tenute alcune riunioni — perché i compiti assistenziali siano coordinati nell'ambito della programmazione quinquennale che si sta realizzando.

Quindi con tranquilla coscienza posso invitare l'onorevole Pagliarani — poiché le sue richieste sono state accolte in anticipo, cioè da circa due mesi — a dare voto favorevole.

PAGLIARANI. Ci compiaciamo per le dichiarazioni dell'onorevole Sottosegretario, ma, purtroppo, per tutta una serie di esperienze io sono ormai come San Tommaso. Di conseguenza, dal momento che abbiamo delle riserve — e credo giustificate — non posso modificare la decisione presa di astenerci.

MAZZA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Ho dimenticato di dire all'onorevole Pagliarani che il disegno di legge è stato presentato nell'aprile del 1964, cioè prima della fine del bilancio 1963-64; poi, per i mutamenti avvenuti nella tecnica della discussione dei bilanci, ci siamo trovati fuori tempo; per questo motivo verrà preso in esame quello in corso.

Non sto ricusando tutte le colpe, ma solamente quella parte di esse che non mi può essere addebitata. Questo è il sistema che lo Stato italiano ha usato da Quintino Sella in poi.

PAGLIARANI. Ma oggi Quintino Sella è fuori tempo.

MATTARELLI, *Relatore*. Il collega Pagliarani ha fatto delle osservazioni circa l'opportunità di un maggiore coordinamento nel ramo delle attività assistenziali. Ora devo dire che, nella precedente legislatura, già si parlò di alcune di queste attività: in tal senso fu eliminato ciò che sembrava inutile, e mi pare che siamo venuti incontro alle esigenze di un miglior coordinamento con l'approva-

zione della legge che pose l'A.A.I. alle dipendenze del Ministero dell'interno, dando al Parlamento la possibilità di un certo controllo nei confronti della stessa A.A.I., attraverso l'allegato del bilancio del Ministero dell'interno.

Mi sembra questa una opportuna e doverosa precisazione.

**PRESIDENTE.** Passiamo agli articoli. Do lettura dell'articolo 1:

« È autorizzata l'assegnazione all'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali di un contributo straordinario di lire 500 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1962-63 e 1963-64 per il programma di assistenza alimentare a favore dei minori e degli anziani ».

Lo pongo in votazione.

(*E approvato*).

Passiamo all'articolo 2:

« All'onere di lire 500 milioni derivante dall'applicazione della presente legge a ciascuno degli esercizi 1962-63 e 1963-64 si farà fronte mediante riduzione del fondo speciale, iscritto negli stati di previsione del Ministero del tesoro per i medesimi esercizi, per il finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

L'onorevole Mattarelli ha presentato un emendamento sostitutivo dell'articolo 2, del seguente tenore:

« All'onere di lire 500 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte per l'esercizio 1962-63 — in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64 — a carico dello stanziamento del capitolo n. 562 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio stesso, e per l'esercizio finanziario 1963-64 a carico dello stanziamento del capitolo n. 574 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministero del tesoro è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio ».

Pongo in votazione l'emendamento Mattarelli sostitutivo dell'articolo 2.

(*E approvato*).

Il disegno di legge n. 1722 sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

### **Discussione del disegno di legge: Norme sull'ordinamento della banda del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e sul reclutamento, stato di avanzamento del personale appartenente al complesso musicale (1498).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme sull'ordinamento della banda del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e sul reclutamento, stato di avanzamento del personale appartenente al complesso musicale ».

Il Relatore, onorevole Simonacci, ha facoltà di parlare.

**SIMONACCI, Relatore.** Chiedo il rinvio della discussione per due motivi: il primo è che manca il parere della V Commissione...

**PRESIDENTE.** Questo è un ostacolo superato in partenza, in quanto sono già scaduti i termini previsti dal Regolamento, quindi la discussione potrebbe senz'altro avere luogo.

**SIMONACCI, Relatore.** Ma vi è anche un altro motivo ed è questo: la Commissione difesa deve esaminare due provvedimenti analoghi, uno per la banda dei Carabinieri, ed uno per quella dell'Aeronautica. Ora mi sembrerebbe opportuno, anche per non fare due pesi e due misure, che questi provvedimenti del tutto simili venissero esaminati con unità di criteri.

**PRESIDENTE.** A che punto è la discussione degli altri due provvedimenti?

**SIMONACCI, Relatore.** È appena iniziata.

**PRESIDENTE.** Rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

### **Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta sul disegno di legge:

« Assegnazione di contributi straordinari all'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali » (1722):

Presenti . . . . .	27
Votanti . . . . .	21
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	11
Voti favorevoli . . . . .	21
Voti contrari . . . . .	0

(*La Commissione approva*).

---

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 NOVEMBRE 1964

---

*Hanno preso parte alla votazione:*

Amodio, Bisantis, Cassiani, Cattaneo Petrini Giannina, Conci Elisabetta; Dal Canton Maria Pia, Di Giannantonio, Di Primio, Dossetti, Gagliardi, Gréppi, Lami, Lombardi Ruggero, Mattarelli Gino, Matteotti, Paolicchi, Russo Spena, Sangalli, Semeraro, Simonacci e Vincelli.

*Si sono astenuti:*

Alatri, Borsari, Fasoli, Gambelli Fenili, Jacazzi e Pagliarani.

*Sono in congedo:*

Barzini, Berloff, Carli Miotti Amalia e Rampa.

**La seduta termina alle 10,35.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI